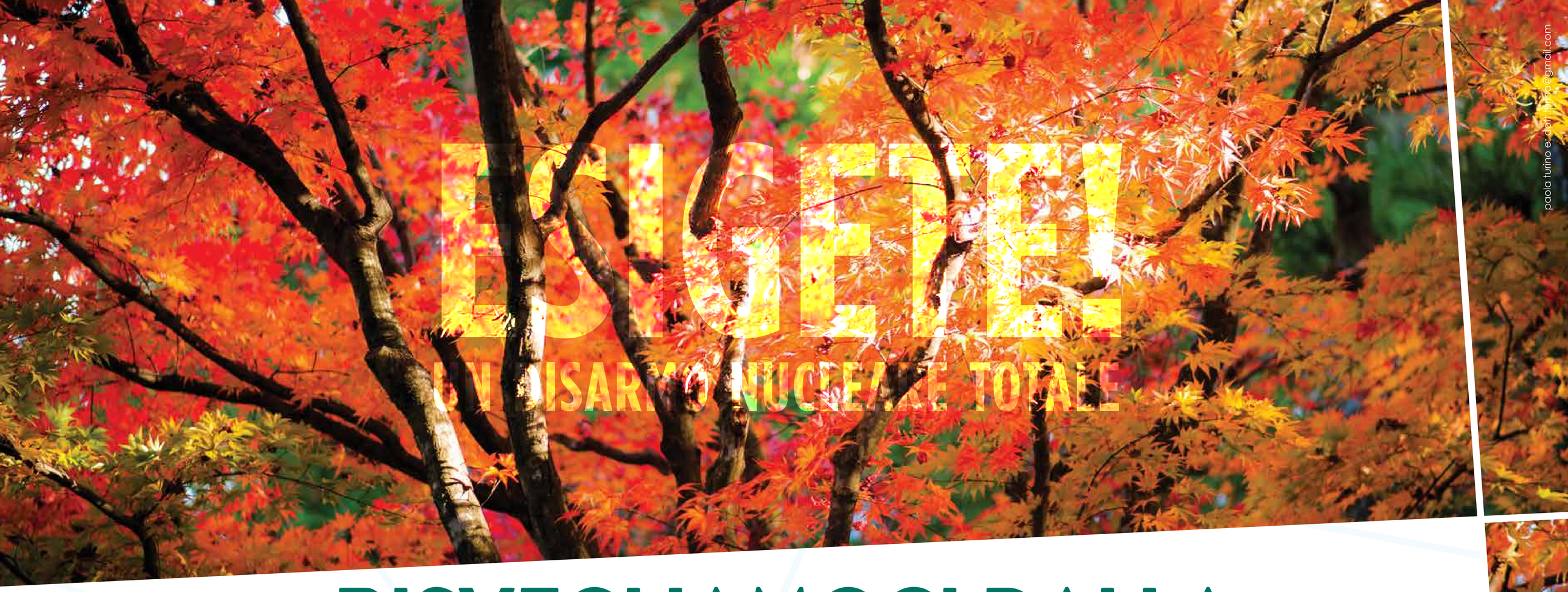

paola turino e. dott. turino@gmail.com

RISVEGLIAMOCI DALLA NOSTRA LETARGIA!

(a proposito delle armi nucleari)

Ecco alcuni degli ostacoli:

- quando la realtà delle armi nucleari è percepita al di là del nostro "orizzonte" personale
- la necessità di far fronte a dei problemi vitali a breve scadenza (disoccupazione, malattia grave, ...) o più generalmente l'avere altri interessi considerati come prioritari
- il desiderio più o meno cosciente di "non pensarci" perché troppo spaventoso
- la falsa convinzione o la speranza che queste armi non saranno mai più utilizzate
- il non considerarsi abbastanza competenti per farsi un'opinione personale e quindi delegare la questione ai politici, assistiti da esperti, per definizione supposti "sapere"
- l'addizione "le armi nucleari sono come una droga: non si può più farne a meno"
- *last but not least*: il silenzio colpevole e quasi totale dei mass media sul tema delle armi nucleari (*Silence is the real crime!* - Hanna Segal, psicanalista)

Per quanto riguarda i "responsabili" politici e militari:
le motivazioni si situano soprattutto in un'immensa volontà di potenza, e persino in una sorta di perversa **fascinazione** per l'arma nucleare (si veda l'articolo su Le Monde del 6 agosto 2015: *Soixante-dix ans de fascination nucléaire* di Christophe Ayad et Jérôme Gautheret), considerata quindi come un'arma politica oltre che psicologica.

paola turino e: dott.turino@gmail.com

CIASCUNO DI NOI PUÒ CONTRIBUIRE A ELIMINARE IL RISCHIO CRESCENTE DI UNA GUERRA NUCLEARE PER NOI E PER LE GENERAZIONI FUTURE

COSA FARE?

- informarsi bene sulla situazione reale
- sensibilizzare le persone che ci circondano (famiglia, amici, conoscenti, colleghi...)
- convincere i parlamentari locali e i candidati
- partecipare a iniziative militanti